

Dipartimento di Studi Umanistici**Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti****Anno 2025 (riferita all'A.A. 2024/2025)**

Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Studi Umanistici, relativa ai seguenti corsi di studio (CdS):

- Corso di Studio in Archeologia e Storia dell'arte (L-1);
- Corso di Studio in Lettere (L-10);
- Corso di Studio in Storia, territorio e società globale (L-42);
- Corso di Studio Magistrale in Scienze umane per l'ambiente (LM-1/LM-19);
- Corso di Studio Magistrale in Archeologia (LM-2);
- Corso di Studio Magistrale in Italianistica (LM-14);
- Corso di Studio Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15);
- Corso di Studio Magistrale in Religioni, culture, storia (LM-64);
- Corso di Studio Magistrale in Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo (LM-81);
- Corso di Studio Magistrale in Storia e società (LM-84);
- Corso di Studio Magistrale in Storia dell'arte (LM-89).

Commissione Paritetica – Componenti

Docenti: Prof.ssa Alexia Latini, Prof.ssa Carla Masetti (Presidente) e Prof. Paolo Rigo.

Rappresentanti degli Studenti: Benedetta Cruciata, Luca Mariani e Tommaso Renzi.

La Commissione Paritetica, insediatasi ufficialmente con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 14 novembre 2024 (Prot. n. 0002617 del 25/11/2024) ha accolto al suo interno la nuova rappresentanza studentesca, nominata il 18 novembre (Prot. N. 2790). La scadenza del mandato dell'intera commissione è il 31 ottobre 2027.

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa *Relazione Annuale*, operando come segue:

- **18 novembre 2025 (in presenza):** avvio dei lavori; presentazione dei nuovi rappresentanti degli studenti; nomina del Vicepresidente; verifica degli adempimenti; distribuzione del lavoro, diviso per sottocommissioni;
- **18-24 novembre 2025:** riunioni delle sottocommissioni;
- **25 novembre 2025 (in presenza):** verifica dei testi predisposti dalle sottocommissioni e condivisione della prima versione della *Relazione Annuale*;
- **28 novembre 2025 (on line):** approvazione della versione definitiva della *Relazione Annuale* e suo inoltro agli Organi competenti.

Fonti dei dati:

- Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;
- GOMP-Rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS);
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Rapporto di Riesame Ciclico – Tabelle (RCC);
- Scheda Unica Annuale per CdS (SUA);
- Documenti di Programmazione Triennale dell'Ateneo/Dipartimento (PTDSU);
- Assicurazione della Qualità, Dipartimento di Studi Umanistici (AQ);

- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (RNV).

Note:**CdS:** Corso/i di studio**CPDS:** Commissione Paritetica Docenti Studenti**DSU:** Dipartimento di Studi Umanistici**OFA:** obblighi formativi aggiuntivi**RA:** *Relazione Annuale***Studenti:** ove non diversamente specificato, il plurale maschile comprende anche il genere femminile e include anche tutte le altre declinazioni identitarie soggettivamente e socialmente rilevanti, senza alcun implicito valutativo e/o di subordinazione.**Frequentanti:** studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni;**Non Frequentanti:** studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o in anni accademici precedenti.**A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti****a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati***Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- alla gestione della somministrazione dei questionari relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti;
- all'analisi delle risultanze dei questionari, in termini di discussione collegiale e/o individuale;
- alle eventuali proposte per un più efficace utilizzo dei dati emersi.

Sezione A-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Per l'analisi delle risultanze dei questionari, la CPDS ha preso in considerazione i questionari degli studenti frequentanti e di quelli non frequentanti.

Sulla gestione della somministrazione dei questionari relativi alle OPIS, la CPDS valuta positivamente l'obbligatorietà della compilazione ed esprime un giudizio generalmente positivo sull'affidabilità delle informazioni raccolte tramite l'indagine.

Tuttavia, evidenzia come ancora permanga da parte degli studenti un senso di diffidenza in merito all'utilità dei rilevamenti e sulla rigidità (aspetti che hanno una ricaduta sulla efficacia) di alcune domande. Preoccupazione più condivisa è la tutela dell'anonimato, soprattutto per quegli insegnamenti che raggiungono un numero basso di studenti.

Per superare tale "criticità" la CPDS propone le seguenti azioni:

1. maggiore sensibilizzazione e monitoraggio da parte dei docenti: a) invitare gli studenti a compilare le OPIS durante lo svolgimento del corso e non a ridosso dell'esame. Il Dipartimento ha provveduto a inviare, nei tempi opportuni e una volta a semestre, una mail ai docenti per ricordare agli studenti dei propri corsi la compilazione dei questionari; b) prevedere una voce sul questionario che valuti le modalità di gestione della somministrazione dei questionari; si tratta di un suggerimento già espresso nella precedente RA;
2. aumentare la percezione dell'utilità delle OPIS; la CPDS incarica la rappresentanza studentesca di:
 - 2.1 organizzare, con la collaborazione di alcuni docenti, una giornata dedicata a illustrare agli studenti a) l'importanza intrinseca delle OPIS stesse; b) le modalità più efficaci per la loro compilazione; 2.2 sviluppare un'adeguata strategia comunicativa che preveda l'uso di strumenti virtuali e fisici (laddove possibile);

3. segnalare le rigidità dei questionari: a) invitare gli studenti a utilizzare il campo “suggerimenti”; b) coinvolgere la rappresentanza studentesca nel raccogliere quelle che vengono segnalate e percepite come criticità del rilevamento.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Sezione A-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

L-10: Valutazioni complessive molto positive, in linea o superiori alle medie di Dipartimento. In diminuzione i questionari compilati, sia per frequentanti che non frequentanti.

LM-14: L'indice di gradimento è positivo, con medie in linea o superiori a quelle di Dipartimento e di Ateneo. Significativo aumento dei questionari compilati.

LM-15: Si conferma l'indice molto positivo già registrato negli scorsi anni. In diminuzione, tuttavia, il numero di questionari compilati, soprattutto tra non frequentanti.

LM-64: Valutazioni molto positive, quasi sempre superiori alle medie di Dipartimento.

LL-1: La soddisfazione complessiva è leggermente superiore alla media DSU per i frequentanti, mentre è decisamente superiore alla media DSU per i frequentanti che rappresentano il 21,18% degli studenti che hanno risposto al sondaggio. Trend: stabilità rispetto all'anno precedente.

LM-2: La soddisfazione complessiva è buona, superiore alla media DSU su quasi tutti gli indicatori sia per i frequentanti sia per i non frequentanti. Trend: stabilità rispetto all'anno precedente

LM-89: La soddisfazione complessiva è buona, leggermente sopra media DSU sia per i frequentanti che per i non frequentanti che rappresentano il 12,48% degli intervistati. Trend: stabilità rispetto all'anno precedente.

L-42: Il corso presenta un livello di soddisfazione nettamente più alto della media del Dipartimento, sia tra frequentanti che tra non frequentanti, mostrando ottime performance nella qualità didattica, organizzativa e nella disponibilità dei docenti.

LM-1/LM-19: La soddisfazione dei frequentanti e non frequentanti è elevata e sostanzialmente analoga alla media del Dipartimento, segnalando una percezione stabile e positiva degli insegnamenti. Molto buona è anche la valutazione da parte dei non frequentanti.

LM-81: Il corso risulta inclusivo, efficace e pienamente apprezzato dai frequentanti e dai non frequentanti, con una soddisfazione globale superiore ai valori medi di riferimento. Il profilo del Corso è valutato positivamente sui principali gli aspetti centrali e relativi alla qualità didattica e alla sua organizzazione, all'interesse per gli argomenti trattati, alla partecipazione e al coinvolgimento. **LM-84:** La soddisfazione generale degli studenti è alta e stabile, soprattutto per i non frequentanti, senza scostamenti significativi dalla media dipartimentale. I dati mostrano una più che buona qualità percepita della didattica, della coerenza tra programmi e attività svolte, dell'organizzazione e del rapporto docente-studente.

B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- ai materiali e ausili didattici;
- ai laboratori, alle aule e alle attrezzature didattiche;

- *all'esistenza e validità delle attività di tutoraggio*

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Sezione B-a (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Il giudizio delle OPIS sui materiali, sulla chiarezza e l'adeguatezza dei materiali didattici è particolarmente elevato e positivo in tutti e tre i CdS.

I laboratori strumentali offrono regolarmente supporto alla didattica e fungono da poli per la ricerca. Per sfruttare al meglio tali strutture, sarebbe opportuno organizzare una giornata di studio di presentazione delle loro attività didattiche e di ricerca.

Le criticità evidenziate nei tre CdS in merito alle conoscenze preliminari potrebbero essere valutate in ingresso dai docenti degli insegnamenti di base tramite la somministrazione di test e migliorate durante gli anni universitari con strumenti di orientamento, schede introduttive o materiali di supporto. Sarebbe opportuno anche che i dati relativi ai test di ingresso ai CdS, forniscano percentuali relative agli studenti che necessitano di colmare gli OFA.

L'adeguatezza delle aule continua a risultare un punto critico per gran parte dei CdS, sia per la dotazione delle attrezzature multimediali, molto spesso malfunzionanti (scadente qualità delle immagini trasmesse dai videoproiettori, microfoni a giacca malfunzionanti), sia per la loro bassa capienza. Si richiede di migliorare l'agibilità e la dotazione delle aule

La componente studentesca sottolinea la necessità di incrementare gli spazi adeguati allo studio. Nella RCC si fa riferimento alla apertura di una nuova Aula CH LAB con 50 posti pc, ma risulta necessario valutare la necessità di mettere a disposizione anche altre aule sulla base di elenchi strutturati per DSU. La CPDS continua a sottolineare il problema dell'areazione e del comfort termico all'interno di alcune aule, come rilevato nella RA dello scorso anno.

In merito alla esistenza e validità delle attività di tutoraggio, le azioni proposte dal RCC prevedono un loro rafforzamento al fine di monitorare e sostenere la regolarità delle carriere studentesche oltre alla loro qualità. Ciononostante, la CPDS ricorda che per i tre CdS è stato aperto uno Sportello Tutor, destinato a fornire orientamento universitario, informazione sui corsi e consulenza per la compilazione dei piani di studio, supporto per necessità didattiche integrative e di recupero.

Come intervento aggiuntivo si prende carico di studiare modalità per dare maggiore visibilità all'esistenza di tale Sportello, iniziando dall'organizzazione di una giornata di presentazione da svolgersi in concomitanza con la giornata relativa alle OPIS.

Si suggerisce di continuare a garantire l'accessibilità ai materiali didattici e a forme di supporto efficaci per gli studenti che non frequentano.

Si chiede di effettuare un monitoraggio costante dell'offerta formativa e di produrre un conseguente aggiornamento dei profili formativi.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Sezione B-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

L-10; LM-14; LM-15; LM-64. In un quadro positivo, si rileva: per L-10, in crescita gli studenti che chiedono che siano fornite più conoscenze di base; per LM-14, un alleggerimento del carico didattico; per LM-15 si chiede di migliorare la qualità delle attrezzature.

Punti di forza: coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato nei programmi.

Punti di debolezza: conoscenze di base (L-10); carico didattico, coordinamento fra i corsi (LM-14); attrezzature didattiche (LM-15).

Obiettivo: a. alleggerire il carico didattico di corsi più problematici; b. migliorare la coordinazione fra i corsi: la qualità delle attrezzature in aula.

Proposta: a. discutere nel collegio didattico; b. incrementare la discussione; c. monitorare le condizioni delle aule.

Tempo di attuazione: 1 a.a.

L-1: il materiale didattico risulta adeguato. Appreziate le attività integrative e la coerenza delle lezioni con quanto dichiarato sul sito web. Permane la criticità riguardo alle aule e alle attrezzature.

LM-2: soddisfacenti l'adeguatezza del carico di studio e del materiale didattico. Un trend positivo riguarda aule, locali e attrezzature.

LM-89: il materiale didattico risulta adeguati per i frequentanti, meno per i non frequentanti. Aule e attrezzature per le esercitazioni si rivelano inadeguate.

Punti di forza: coerenza formativa.

Punti di debolezza: inadeguatezza delle strutture e dei supporti tecnico-digitali.

Obiettivo: migliorare le infrastrutture didattiche, mantenendo alta la qualità del materiale didattico.

Proposta: monitoraggio costante delle attrezzature e delle aule, con attenzione alle esigenze specifiche di ciascun corso.

Tempi di attuazione: 1 a.a.

L-42: Il corso mostra ottime performance nella qualità didattica e idoneità del materiale didattico. Si conferma un dato critico riguardante l'adeguatezza delle aule.

LM-1/LM-19: Il materiale didattico risulta adeguato al carico di studio. L'adeguatezza delle aule è valutata positivamente. Si segnala la necessità di potenziare il ruolo e le attività di tutorato.

LM-81: il materiale didattico risulta positivo ma inadeguato al carico di studio. Carenze in merito alla adeguatezza delle aule e alla disponibilità di locali e attrezzature per le esercitazioni.

LM-84: Risulta positivo il giudizio sulla adeguatezza del materiale didattico. Critico il carico di studio proporzionato ai CFU.

Punti di forza: adeguatezza e qualità dei materiali didattici; coerenza dei corsi;

Punti di debolezza: inadeguatezza aule; carenza di spazi destinati allo studio; tutoraggio.

Obiettivo: adeguatezza delle aule; miglioramento delle attrezzature; individuazione di nuovi spazi da destinare per studio; redistribuzione delle lezioni in aule più idonee; potenziamento tutoraggio;

Proposta: monitorare i supporti tecnologici; prevedere modalità rapide per segnalare criticità.

Tempo di attuazione: 1 a.a.

C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- alla regolarità delle sessioni d'esame;
- alle modalità con le quali vengono svolti gli esami e all'appropriatezza dei criteri di valutazione dell'apprendimento;
- all'esistenza e validità di prove intermedie per l'accertamento dell'apprendimento;
- alle altre prove di valutazione (per es. in relazione alle capacità e abilità previste dai descrittori di Dublino, come esplicitato negli Ordinamenti didattici vigenti).

Sezione C-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

I tre CdS attuano regolarmente la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche di apprendimento (calendario degli esami e dei risultati) e della prova finale per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.

I questionari OPIS esprimono un giudizio positivo in merito: alla coerenza dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi dei singoli CdS, alla chiarezza delle modalità di esame e alla disponibilità del corpo docente durante il ricevimento. La CPDS invita a continuare il monitoraggio di tali punti di forza.

In alcuni casi le schede descrittive degli insegnamenti (compilate dai docenti) non sempre sono aggiornate e risultano non facilmente raggiungibili dagli studenti attraverso i link forniti dalle pagine web del DSU. La CPDS sollecita i docenti a pubblicare su GOMP per tempo i programmi dei corsi e le segreterie, supportate dai tutor ad esse affidati, a monitorare che le singole pagine docenti siano aggiornate e che le stesse siano consultabili tramite GOMP.

Le sessioni d'esame sono risultate regolari e non sono pervenute segnalazioni di criticità in merito alle modalità con le quali vengono svolti gli esami né riguardo alla appropriatezza dei criteri di valutazione dell'apprendimento. Tuttavia, la rappresentanza studentesca della CPDS continua a lamentare un mancato controllo da parte dei singoli CdS per evitare sovrapposizione delle prove di esame, in particolare per gli appelli delle sessioni estive e invernali. Al fine di ottenere una più equilibrata distribuzione degli appelli nelle singole sessioni di esame, come proposta di intervento la CPDS suggerisce di far redigere un piano di verifica delle sovrapposizioni a partire dagli appelli della sessione estiva 2026; gli esiti di tale riscontro saranno poi discussi nei singoli Collegi didattici. In merito alla richiesta di fornire un'analisi dell'esistenza e validità di prove intermedie per l'accertamento dell'apprendimento, la CPDS dichiara di non potersi esprimere, in quanto non è in possesso di dati che possano fornire elementi certi per una valutazione di questo punto. Per compensare tale carenza, la CPDS si impegna a chiedere alle Segreterie didattiche dei singoli CdS di ottenere uno specifico rilevamento sul numero di docenti che effettuano prove intermedie (esoneri) e sul numero degli iscritti a tali verifiche.

La CPDS sottolinea l'imprescindibile ruolo dei docenti-tutor dei singoli CdS per la compilazione dei piani di studio e per l'orientamento in uscita (es. Insegnamento e altre opportunità) e la necessità di continuare a monitorare che il carico di studio sia proporzionato ai crediti.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**Sezione C-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)**

L-10; LM-14; LM-15; LM-64: Complessivamente i dati sono positivi. Come già evidenziato nelle scorse RA, tuttavia, permane la necessità di fornire più conoscenze di base.

Punti di forza: qualità del materiale didattico, chiarezza nell'esposizione delle modalità d'esame.

Punti di debolezza: conoscenze preliminari.

Obiettivo: fornire più conoscenze di base.

Proposta: discuterne nel Collegio didattico di riferimento.

Tempo di attuazione: 1 a.a

L-1, LM-2, LM-89: le modalità d'esame risultano chiare, coerenti con quanto dichiarato sul sito web, i docenti reperibili. Il carico di studio è ritenuto adeguato ai crediti, come le conoscenze preliminari. Meno soddisfacente la distribuzione temporale delle prove di verifica per la L-1 e la LM-2. Persiste una percentuale significativa di non frequentanti della L-1 che richiede l'introduzione di prove intermedie.

Punti di forza: chiarezza delle modalità d'esame e coerenza con quanto dichiarato sul sito web.

Punti di debolezza: richiesta di prove intermedie da parte dei non frequentanti della L-1, non omogenea distribuzione delle prove di verifica (L-1, LM-2).

Obiettivo: migliorare l'efficacia dei metodi di verifica, con attenzione alle esigenze dei non frequentanti e delle sovrapposizioni.

Proposta: introdurre prove intermedie per la L-1, in particolare per gli insegnamenti da 12 CFU, mantenendo l'efficacia delle modalità d'esame negli altri corsi e migliorando il coordinamento tra i docenti.

Tempi: 1 a.a., con verifica al termine del primo semestre

L-42, LM-1/LM-19, LM-81, LM-84: I dati offrono una valutazione molto positiva riguardo sia alla organizzazione dell'offerta formativa, che alla qualità della didattica (valori per la maggior parte superiori alla media del DSU). Pur non rappresentando valori bassi, le valutazioni espresse dagli studenti in merito alla carenza di conoscenze preliminari (in particolare LM-84) sono da tenere in debita considerazione.

Punti di forza: qualità e organizzazione della didattica: elevata chiarezza espositiva e capacità di stimolare interesse, disponibilità e reperibilità dei docenti; carico di studio adeguato; chiarezza sulle modalità di svolgimento degli esami.

Punti di debolezza: inadeguatezza delle competenze preliminari; necessità di attività integrative

Obiettivo: mantenere lo standard della docenza; migliorare il livello delle conoscenze preliminari; potenziare le attività integrative

Proposta: continuare a monitorare e a valorizzare l'alta qualità della docenza; utilizzare strumenti di orientamento; rendere attività le integrative più pratiche ed applicative.

D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- *all'analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale effettuato durante lo scorso anno accademico;*
- *all'analisi sulle eventuali criticità evidenziate nel Monitoraggio Annuale effettuato durante lo scorso anno accademico;*
- *all'analisi sulle eventuali proposte di miglioramento evidenziate nel Monitoraggio Annuale effettuato durante lo scorso anno accademico, e all'analisi dello stato di avanzamento delle proposte evidenziate nell'ultimo Riesame Ciclico;*
- *alle proposte su ulteriori interventi di miglioramento.*

Sezione D-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024 risultano complete ed efficaci.
Esse evidenziano come punti di attenzione comuni ai tre CdS del DSU:

Irregolarità delle carriere studentesche: la CPDS suggerisce di monitorare e sostenere la regolarità delle carriere studentesche oltre alla loro qualità, al fine di limitare gli abbandoni e di incrementare il numero laureati entro la durata normale del corso o, al massimo, entro un anno dal termine.

Aumentare l'attrattività e il numero di studenti provenienti da altro Ateneo: nello specifico, per quanto riguarda l'attrattività nazionale dei CdS, la CPDS rileva come, nonostante gli impegni del corpus docente e una discreta qualità delle attrezzature, soprattutto se messa a confronto con gli altri atenei della provincia, la cronica mancanza di spazi di accoglienza (es. Foresteria a prezzi calmierati; mensa prossima al Dipartimento) inficia in maniera difficilmente sanabile la stessa attrattività. Si suggerisce di iniziare a ragionare nelle sedi competenti – Dipartimento, in primo luogo, e poi Senato Accademico – in merito a queste esigenze proponendo una programmazione reale, purché pluriennale.

Calo nella mobilità internazionale: la CPDS suggerisce di inserire nel questionario (cfr. punto F di questa RA) un quesito relativo alle motivazioni legate alle cause che scoraggiano la partecipazione del corpus studentesco ai programmi esteri (siano essi Erasmus e non).

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Sezione D-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

L-10: in calo gli avvii e internazionalizzazione. In lieve aumento l'occupazione a un anno dalla laurea.

LM-14: in crescita l'occupazione a 3 anni dalla laurea. Incremento degli avvii.

LM-15: Il numero delle iscrizioni è al di sotto della media dell'area geografica. Buoni i dati sull'occupazione.

LM-64: Aumentano le iscrizioni. Scarsa internazionalizzazione.

Punti di forza: docenza, soddisfazione degli studenti.

Punti di debolezza: tutoraggio, internazionalizzazione.

Obiettivo: rafforzare le attività di orientamento-tutorato. Incrementare incontri con gli stakeholder e le convenzioni con atenei esteri.

Proposta: rafforzare orientamento.

Tempo di attuazione: 2 a.a

L-1: aumento regolarità delle carriere, dei laureati e occupabilità ad un anno dal titolo; diminuzione della percentuale dei CFU conseguiti al I anno;

LM-2: positivi i dati degli studenti nel II anno, avvii di carriera in aumento (in controtendenza), aumento numero laureati in corso. Incremento delle attività professionalizzanti e della loro pubblicizzazione.

LM-89: crescita degli iscritti (da altri atenei), aumento dell'occupazione a 3 anni dalla laurea, calo del numero dei laureati in corso. Implemento di strutture per l'inclusione di studenti con disabilità e DSA.

Punti di forza: regolarità carriere e numero di laureati (L-1; LM-2); occupabilità a un anno dal titolo; aumento dell'occupazione a 3 anni dalla laurea (LM-89);

Criticità: avvii e immatricolati, CFU conseguiti al I anno (L-1; LM-2); internazionalizzazione (L-1; LM-2); laureati in corso (LM-89); tutorato (L-1, LM-2; LM-89);

Obiettivi: ridurre abbandoni e ritardi, internazionalizzazione.

Proposte: migliorare comunicazione docente-studente, tutorato individuale, orientamento *in itinere*.

Tempo di attuazione: 2 a.a

L-42: dati in linea con quelli dello scorso anno; aumento di carriere e di laureati in corso. Scarsa attrattività di studenti da fuori; calo nella mobilità internazionale.

LM-1/LM-19: aumento delle carriere avviate, mantenere e consolidare gli iscritti (LM-1); basso numero di iscritti (LM-19); carenza di rapporti con il territorio

LM-81: Trend positivo, con incremento degli iscritti, dei laureati in corso e dell'internazionalizzazione.

LM-84: apprezzamento tra i laureati; buona attrattività nazionale. In calo gli studenti che conseguono almeno 12 CFU all'estero.

Punti di forza: avvii; regolarità dei percorsi di studio; miglioramento dell'internazionalizzazione; rapporto tra docenti e studenti adeguato.

Punti di debolezza: attrattività esterna; fragilità nella progressione interna; disponibilità limitata di TAB; internazionalizzazione.

Obiettivo: monitorare abbandoni e n. iscritti (I-II a.); consolidare l'attrattività esterna; aumento personale TAB; snellire pratiche Erasmus.

Proposta: rafforzare orientamento-tutorato, sviluppare rapporti con il territorio.

Tempo di attuazione: 2 a.a.

E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- alla correttezza, completezza, leggibilità dei dati pubblicati nelle SUA-CdS;
- alla fruibilità delle informazioni da parte degli utenti, da cui consegue l'efficacia delle informazioni;
- alle proposte di miglioramento sulle forme e i contenuti della comunicazione.

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Sezione E-a (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Le Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS) presentano informazioni chiare, complete e ben organizzate, offrendo un quadro dettagliato di ogni percorso formativo.

Persistono tuttavia alcune criticità relative all'accesso alle informazioni da parte degli studenti, soprattutto per quanto riguarda il tutorato.

Si segnala che quest'anno il collegamento al CdS specifico sul sito University.it (<https://www.university.it/>) risulta funzionante.

Si propone l'implementazione del motore di ricerca interno al sito web al fine di rendere più intuitiva la navigazione per gli studenti, e consentire un più semplice e veloce accesso alle informazioni.

Si prende atto della creazione della sezione dedicata alle domande frequenti (FAQ), ma se ne chiede un'implementazione.

Sono da ottimizzare i canali di comunicazione digitale per incrementare la visibilità dell'offerta formativa.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Sezione E-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

L-10; LM-14; LM-15; LM-64: nelle pagine informatiche le informazioni delle varie lauree risultano di semplice accesso; le specifiche riguardanti didattica, orientamento sono complete e ben fruibili.

L-1, LM-2, LM-89: Le parti pubbliche della SUA risultano corrette e aggiornate, e fornite di link che consentono di accedere alle relative pagine web. I quadri presentano un omogeneo livello di approfondimento risultando chiari nella comunicazione delle informazioni.

L-42, LM-1/LM-19, LM-81, LM-84: le specifiche riguardanti orientamento e didattica sono corrette, accessibili, ed esaustive. Le informazioni relative alle lauree sono intuitive, chiare e ben fruibili.

F – Ulteriori proposte di miglioramento

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- *all'individuazione degli obiettivi di miglioramento;*
- *all'individuazione delle azioni relative ai singoli obiettivi di miglioramento;*
- *all'individuazione delle tempistiche e dei target relativi alle singole azioni di miglioramento*

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Sezione F-a (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Ulteriori obiettivi di miglioramento:

1. monitorare la coesione oraria degli insegnamenti;
2. continuare a sostenere l'inclusività;
3. mantenere la positiva qualità percepita della didattica;
4. migliorare l'evasione delle pratiche studenti;
5. migliorare il rapporto corpo studentesco e corpo docente;
6. verificare il gradimento dei singoli CdS da parte degli studenti.

Azioni e tempi di attuazione

1. verifica delle eventuali criticità strutturali (in particolare sovrapposizioni d'orario); 1 a.a.
2. continuare a utilizzare metodi e strumenti didattici flessibili per venire incontro alle esigenze formative degli studenti caratterizzati da BES, da DSA e rientranti nelle categorie riportate nell'art. 39 del Regolamento studenti; annualmente.
3. inserimento di elementi di attualizzazione e collegamenti con il presente; annualmente.
4. aumentare il numero del personale TAB; 2/3 a.a.
5. incentivare il contatto diretto degli studenti con lo Sportello tutor e con i docenti-tutor, anche per la compilazione dei singoli piani di studio; annualmente.
6. predisporre – con la collaborazione della rappresentanza studentesca sia per la costruzione che, soprattutto, per la sua diffusione – un questionario su piattaforma Google da far compilare on line agli studenti; 1 a.a.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Sezione F-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

L-10; LM-14; LM-15; LM-64: A fronte di un quadro generalmente buono, si propone di rafforzare il confronto diretto tra docenti e studenti, in modo da individuare tempestivamente eventuali problematiche. In aggiunta, si suggerisce di avviare una campagna di sensibilizzazione sull'importanza dei questionari, chiarendo la loro completa anonimità.

L-1, LM-2, LM-89: Per affrontare la difficoltà di orientamento degli studenti tra le attività formative all'inizio del loro percorso, si propone di fornire esempi di piani di studio mirati — pur mantenendo la flessibilità per i percorsi liberi — e di potenziare il tutorato come punto di riferimento essenziale.

L-42, LM-1/LM-19, LM-81, LM-84: A fronte di un quadro generalmente positivo, si consiglia di adottare degli strumenti di monitoraggio delle opinioni degli studenti relative al gradimento dei CdS; si suggerisce di continuare la buona pratica di inclusività e di monitorare le problematiche orarie dei singoli corsi.